



Comune di Perugia

Scuola dell'infanzia
“IL FLAUTO MAGICO”

PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA E DIDATTICA

Anno educativo 2023-2024



ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scuola dell'infanzia "IL FLAUTO MAGICO" fa parte del Polo Educativo di Santa Lucia insieme al Nido Fantaghirò.

AMBIENTE SCOLASTICO

La struttura, sorta negli anni '70, è stata ristrutturata nel 2019. È circondata da uno ampio parco verde utilizzato come aula all'aperto in cui i bambini fanno esperienze a diretto contatto con la natura e con i suoi elementi. L'interno è diviso in ingresso, ufficio, tre sezioni, due bagni, un laboratorio multimediale, uno spazio dedicato ad attività laboratoriali in piccolo gruppo e al riposo pomeridiano, una cucina, una lavanderia, due bagni per adulti, uno spogliatoio. Gli spazi comuni e le tre sezioni eterogenee sono organizzate in base alle esigenze dei bambini con angoli simbolici, tavoli e sedie dove poter fare attività didattiche e di gioco. Il laboratorio multimediale offre la possibilità di sperimentare diverse forme di linguaggio ed esperienze educative, viene utilizzato anche per le attività a piccolo gruppo e le attività integrative.

La scuola è composta da 3 sezioni: Gialla, Rossa, Verde ognuna composta da 25 bambini di età eterogenea 3/4/5 anni per un totale di 75 bambini.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Le sezioni e gli spazi comuni sono stati organizzati dopo un primo periodo di osservazione dei bambini/e in base alle loro esigenze e vengono utilizzati e progettati con flessibilità in base ai bisogni a volte emergenti durante l'anno scolastico.

Il tempo è disteso e consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. Le routine quotidiane sono lo strumento principale per avviare il bambino ad una più profonda conoscenza di sé e del mondo.

GRUPPO DI LAVORO

Il personale è composto da una coordinatrice pedagogica, 10 di cui 4 di sostegno al gruppo di lavoro. Inoltre vi sono 2 cuoche ed un cuoco e tre ausiliarie.

ORGANIZZAZIONE

La struttura è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30. Il calendario di funzionamento definisce l'apertura dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno solare successivo con sospensione nei periodi di Natale e Pasqua. È possibile visionare il calendario scolastico appeso in bacheca.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata è scandita da routine e attività giornaliere rispettando i ritmi e i tempi dei bambini e delle bambine ed è così organizzata:

- **7.30-9.30:** Ingresso a scuola
- **9.30:** colazione
- **10.00:** circle time
- **10.30-12.00:** attività strutturate/gioco libero
- **12.00-13.00:** pranzo
- **13.00-13.30:** gioco libero

- **13.00-14.30: PRIMA USCITA**
- **14.30-16.00:** gioco libero/attività strutturate
- **16.00: SECONDA USCITA**
- **16.15:** merenda
- **16.30-17.30: TERZA USCITA**

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione di riflessione e scambio con la comunità educativa e le famiglie. Quest'ultime sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di aprirsi verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Per il benessere del bambino è importante che i genitori partecipino alla vita del servizio e che il rapporto con il personale sia caratterizzato da fiducia e collaborazione. La partecipazione degli utenti alle scelte educative e la comunicazione tra famiglie e servizi viene favorita attraverso forme ed organismi adeguati sia collegiali che individuali:

1. Individualmente:

- comunicazione quotidiana;
- colloqui individuali tra gennaio e febbraio per tutte le famiglie;
- colloqui individuali a maggio per le famiglie dei bambini/e uscenti;
- le insegnanti si rendono disponibili, tramite prenotazione a scuola, ad incontri individuali (2 volta al mese) da novembre. Il calendario sarà appeso in bacheca.

2. Collegialmente:

- I primi giorni di settembre assemblea con i genitori dei nuovi e vecchi iscritti;
- 21 novembre assemblea con tutti i genitori;
- laboratori a tema: 6 e 12 dicembre dalle ore 17.30 alle ore 19.30 laboratori di Natale; inoltre dal 1 dicembre fino al 21, i genitori (o altri familiari) sanno invitati a partecipare a laboratori durante la mattinata a scuola per cui seguiranno indicazioni;
- occasioni di festa: il 19 dicembre si terrà la festa di Natale mentre per la festa di fine anno seguirà avviso;
- incontri tematici o eventi aperti alla cittadinanza;
- mostre ed esposizioni;
- documentazioni esposte;
- comitato di genitori.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e garantisce loro il diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ATTIVITÀ COLLEGIALI E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il gruppo di lavoro si riunisce mensilmente (collettivo), periodicamente (programmazione, verifica intermedia e finale) aggiornamento-formazione e autoformazione.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- L'insegnante ha il compito di valorizzare attraverso la parola il tempo della scoperta, della conoscenza dei vissuti personali, della costruzione di buone regole del vivere insieme, per dare spazio ed insegnare l'ascolto autentico, per verificare la capacità di sorprenderci e stupirci, per recuperare il tempo disteso e garantire un apprendimento reale.
- Predisporre spazi e materiali, stimola e guida la conversazione.
- Predisporre un ambiente accogliente e crea situazioni stimolanti per accrescere il piacere di vivere l'esperienza.
- Osserva e registra.
- Personalizza l'intervento a seconda dei bisogni rilevati.
- Stimola ed incanala la curiosità e le emozioni del bambino aiutandolo nel godere a pieno l'esperienza.
- Coinvolge tutti i bambini nelle attività e li stimola a partecipare attivamente.

CONTINUITÀ

- **Continuità Nido-scuola dell'infanzia**

Il progetto di continuità con l'asilo nido Fantaghirò sarà definito durante il corso dell'anno scolastico con le colleghe del Polo Educativo.

- **Continuità Scuola dell'infanzia-Scuola primaria**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ogni bambino sviluppa alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale attraverso i campi di esperienza che offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo allo sviluppo dei bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

La scuola dell'infanzia intende proporre il progetto di continuità con la scuola primaria attraverso incontri atti ad instaurare relazioni, conoscere spazi nuovi, rapportarsi con bambini ed adulti in un contesto diverso dal proprio. Data l'importanza del progetto, si cercherà soprattutto di realizzare momenti di accoglienza distesi e rassicuranti, in cui tutti i bambini accompagnati dalle proprie insegnanti, possano riconoscere la propria identità e incontrare quelle degli altri.

La scuola con la quale si attiverà il percorso di continuità è la scuola primaria Santa Lucia e altre scuole vicine se lo richiederanno.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

“MUSICARTE”

CONSIDERAZIONI INIZIALI

Il rientro a scuola in questo anno scolastico è stato caratterizzato dall'ingresso di un numero elevato di bambini di 3 anni. I mesi di settembre e parte di ottobre sono serviti ad una attenta osservazione dei bambini/e per coglierne caratteristiche e specificità riflettendo sulle reali necessità e sui bisogni di ciascuno all'interno della comunità scuola.

La formazione delle sezioni risulta adeguata agli obiettivi posti e non si sono, al momento, resi necessari cambiamenti. L'idea fondante è quella di mantenere le sezioni aperte per uno scambio continuo (tra adulti ma anche tra bambini e bambine) che possa valorizzare l'identità di ciascuno nel rispetto delle relazioni che si creano spontaneamente.

Ognuno è portatore di un dono che può arricchire, sostenere ed aiutare l'intera comunità educante e questo pensiero ci ha portate a definire il nostro progetto.

Partendo dal grande valore che diamo alla natura come espressione massima di bellezza, di ricchezza di stimoli e apprendimenti naturali da parte del bambino/a, abbiamo definito il nostro progetto “Musicarte” con l'obiettivo di far vivere e sentire a tutti i bambini/e la bellezza che appartiene al mondo che ci circonda e a noi stessi.

“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i “media” e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.”

-INDICAZIONI NAZIONALI-

Il nostro percorso inizia dall'acquisizione delle autonomie dei bambini, attraverso le routine che costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Inoltre, vissute con consapevolezza, attenzione e curiosità, concorrono pienamente al raggiungimento delle finalità della Scuola dell'Infanzia, maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia e sviluppo della competenza. Per questo è basilare la loro conoscenza da parte di tutto il gruppo.

DESTINATARI

Bambini di 3-4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia Flauto Magico.

TEMPI

Il progetto si svolgerà a partire dal mese di novembre partendo dal presupposto che le attività di accoglienza progettate fino ad ora hanno tenuto conto del percorso pensato ed in fase di definizione.

Ogni sezione, sulla base dell'attenta osservazione del gruppo classe, definisce punti di forza e fragilità muovendosi di conseguenza sulla base dei bisogni reali dei bambini/bambine.

SPAZI

Gli spazi sono quelli della scuola, sia interni che esterni: aule, laboratorio multimediale, giardino. Sono previste uscite a piedi per conoscere e scoprire il quartiere di Santa Lucia e 2/3 uscite didattiche (in fase di definizione).

La conoscenza del mondo fuori dalla scuola sul piano educativo consente un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecita la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favorisce l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

PRINCIPI E VALORI PEDAGOGICI

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Il bambino in questa fase di sviluppo e di crescita impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto con gli altri, impara a descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In un contesto democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, il bambino sviluppa il senso della cittadinanza, scopre gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

METODOLOGIA ED ESPERIENZE

Le insegnanti predispongono un clima di conoscenza disteso ed accogliente, che permette ai bambini, ciascuno con i propri tempi, di esplorare lo spazio fisico e avvicinarsi reciprocamente, ma anche ritrovare riferimenti della propria individualità, in un contesto sensibile ai bisogni e alle diverse attese espressi da ciascuno.

Grande importanza viene data all'esperienze dirette dei bambini non solo all'interno della scuola ma anche all'aperto.

Le attività che il bambino svolge quotidianamente a scuola lo sostengono da un punto di vista pedagogico, accolgono il bambino e il suo vissuto, valorizzano l'identità propria e altrui, mettono al centro il bambino come *persona* in grado di formulare ipotesi, di affrontare discussioni, di mettersi alla prova e di sperimentare situazioni nuove.

L'osservazione diretta della realtà promuove la formulazione di ipotesi, ragionamenti e scoperte.

Le routine diventano lo strumento principale per avviare il bambino ad una più profonda conoscenza di sé e del mondo. Le più significative sono il circle time, l'appello, calendario e tempo meteorologico, apparecchiare e sparecchiare la tavola, partecipare attivamente a tutte le attività prendendosi cura dello spazio e dei compagni.

Il lavoro necessario a queste attività quotidiane permette al bambino, grazie alla crescente difficoltà dei compiti e alla pazienza che deve saper dosare, di sviluppare il suo carattere e di sperimentare il senso della responsabilità. Tutto deve essere insegnato gradualmente.

Il progetto intende perseguire alcune finalità generali di sviluppo dei bambini/e, valorizzare le differenze, aiutare i bambini/e ad esprimersi con molteplici linguaggi attraverso la musica con cui il bambino entra in contatto sin da piccolissimo imparando progressivamente a distinguere le strutture fondamentali.

Le esperienze proposte saranno:

- ascolto di brani musicali, filastrocche, suoni naturali (pioggia, onde, vento...);
- produzioni artistiche legate alla musica con tecniche e materiali vari;
- giochi ritmici;
- costruzione di strumenti musicali.

TESTI PROPOSTI

Leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è una attività molto coinvolgente e rafforza la relazione adulto-bambino. La lettura condivisa è una cosa importante per sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Un bambino che riceve letture quotidiane acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di scoprire il mondo.

La lettura è per noi strumento privilegiato e per questo, durante tutto l'anno scolastico, verranno proposti testi ed albi illustrati. Questi verranno scelti in base al progetto, alla stagionalità e ai temi scelti.

Alcuni dei testi e albi illustrati utilizzati sono:

- "JAIPUR E LA MACCHINA AVVISAVENTO" Elisabetta Garilli-Gek Tessaro
- "LA SINFONIA DEGLI ANIMALI" Dan Brown
- "ME LA CANTI" Carminati-Pezzetta-Agliard
- "RIME PER LE MANI" Carminati-Pezzetta-Mulazzani
- "MUSEO DELLE FOGLIE CADUTE" Antonio Catalano
- "UNA GRANDE GIORNATA DI NIENTE" Beatrice Alemagna
- "AL MUSEO" S.Mattiangeli-V. Nikolova
- "LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI" J. Courteny-Tickle

Durante lo scorrere dell'anno scolastico verranno scelti altri testi in base alle esigenze che emergeranno e alle nuove uscite.

PERCORSI SPECIFICI PROPOSTI

- **MUSICHIAMO:** percorso di educazione musicale per sviluppare l'ascolto, il senso del ritmo, la percezione uditiva, la coordinazione motoria e l'immaginazione. Questo progetto, diviso in tre tappe, sarà sviluppato da ogni insegnante con tempi differenti dettati dai bambini/e stessi.
- **MUSICA E STAGIONI:** un percorso tra musica e arte sulle quattro stagioni di Vivaldi.
- **Diritti e doveri dei bambini** – Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: attività a scuola ma anche per i genitori con iniziativa organizzate dal Comune di Perugia;
- **Uscite nel quartiere** e nel centro storico di Perugia per conoscere il proprio contesto di vita e sviluppare senso di appartenenza;
- **2/3 uscite didattiche** (museo, teatro, biblioteca o altro) da definire.
- **Educazione civica** per avvicinare i nostri alunni ai concetti di cittadinanza attiva così che un giorno potranno essere cittadini, del nostro Paese e del mondo, attivi e consapevoli delle responsabilità che ognuno di noi ha nei confronti della collettività e dell'ambiente. Favoriremo inoltre l'insegnamento dell'educazione civica sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.
- **Percorso per i bambini di 5 anni:** A scuola dell'infanzia il pregrafismo si sviluppa grazie alle attività di gioco libero e/o strutturato, che il bambino compie ogni giorno: tagliare, infilare, incollare, classificare e tutte quelle attività che sviluppano la motricità fine che portano il bambino ad avvicinarsi ai percorsi di prescrittura.

La programmazione per i bambini di 5 anni parte da una sperimentazione metodica con metodo Bruno Munari. Il pensiero di B. Munari si fonda sull'idea che alla base di ogni attività grafica ci sia il segno. Affinchè il bambino si rapporti al disegno comprendendo che questo dipende dalla sua stessa azione, è necessario partire dall'osservazione del mondo circostante ma anche di grandi opere d'arte. L'avvicinamento fisico e l'osservazione aiuta i bambini a riconoscere il segno e gli strumenti impiegati, a individuare le qualità della materia e le possibilità.

Ogni strumento impiegato ha un suo linguaggio e una sua personalità: se si tracciano linee con una penna, con una matita di grafite, con un pennarello, con un pastello a cera, si può

notare che sono tutti diversi. Ognuno dovrà sperimentare gli strumenti fino ad individuare quello che preferisce per esprimere se stesso e ciò che sente.

Dalla conoscenza del punto si potrà arrivare alla creazione della linea e dei diversi tipi di quest'ultima fino alla comprensione che tante linee portano al disegno.

Una volta terminato il lavoro di conoscenza del punto e della linea, si potrà iniziare a sperimentare la parola. Attraverso le sperimentazioni, inviteremo i bambini ad osservare le lettere e le parole come elementi materici, capaci di comunicare anche soltanto per il modo in cui vengono tracciate o per il suono che producono pronunciandole. Il principio sulla quale verrà sviluppato il lavoro è quello di lasciarsi ispirare dagli elementi che ci circondano, così da poter scovare segni interessanti con cui creare delle associazioni anche molto fantasiose.

Il percorso avrà inizio a novembre e i bambini/e di 5 anni avranno un momento dedicato esclusivamente a loro.

- **Percorso alternativo all'insegnamento alla religione cattolica:** il progetto di attività alternativa alla religione cattolica è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia che non si avvalgono di tale insegnamento e che pertanto, in base alla normativa vigente, hanno diritto ad essere impegnati in altra attività proficua sia per la didattica curricolare sia per la formazione della persona. Il percorso scelto riguarderà le emozioni partendo dall'albo illustrato "I colori delle emozioni"- Anna Llenas attraverso attività grafico-pittoriche e musicali.
- **Attività extrascolastiche**
 - **INGLESE** con la scuola Bridge English Academy (novembre-maggio).
 - **TEATRO** con l'associazione Panedentiteatro (ottobre-maggio).

CAMPI D'ESPERIENZA

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Obiettivi di apprendimento

- Partecipare ad attività di gruppo.
- Collaborare con gli altri e condividere le proprie conoscenze e abilità.
- Rispettare le regole di convivenza stabilite.
- Interpretare e documentare il proprio vissuto.
- Sviluppare la fiducia in se stessi e negli altri.

Alcune delle attività proposte per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Riporre le proprie cose (zaino e giacchetto)
- Autonomia nel vestirsi: indossare ed allacciare il giacchetto, mettere le calosce, riconoscere le proprie scarpe e indumenti
- Gioco libero
- Letture, filastrocche, canzoni
- Attività didattiche in piccolo e grande gruppo
- Giochi

Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Saper riconoscere attraverso le espressioni del viso e postura del corpo i vari stati d'animo
- Coordinare i movimenti globali del corpo nei giochi ed imitazioni di eventi
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso il gioco
- Rispettare sé stessi e gli altri

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere e utilizzare parametri spaziali
- Muoversi nello spazio in base a comandi sonori e visivi.
- Utilizzare correttamente e consapevolmente il proprio corpo nello spazio.
- Stabilire attraverso il movimento relazioni positive e di fiducia con i compagni.

Alcune delle attività proposte per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Attività di routine e di vita quotidiana: igiene personale e cura del corpo;
- Giochi all'aperto;
- Apparecchiare e sparecchiare la tavola;
- Uso di materiali frangibili;
- Uso di piccoli attrezzi e strumenti, movimento libero o guidato in spazi dedicati;
- Giochi psicomotori;

Immagini, suoni, colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Obiettivi di apprendimento

- Esprimere graficamente i propri vissuti
- Sperimentare tecniche grafico-pittoriche diverse.
- Manipolare materiali in modo creativo ed intenzionale.

Alcune delle attività proposte per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Conoscenza di diversi materiali esplorati con i sensi;
- Osservazione del mondo circostante;
- Attività di musica come esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi;
- Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi;

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità.
- Acquisire un linguaggio specifico di base.
- Ascoltare filastrocche e comprenderne il significato.

Alcune delle attività proposte per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Racconto di storie, filastrocche, giochi con le parole;
- Attività di lingua Inglese per far conoscere altre lingue aprendo il bambino all'incontro con nuovi mondi e culture;
- Racconto di esperienze personali e rielaborazione di storie e racconti.

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale.
- Classificare secondo diversi criteri.

- Muoversi e orientarsi nello spazio su consegna.

Alcune delle attività proposte per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Racconto di storie fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici e naturali (calendario, osservazione del tempo meteorologico, cambiamento stagioni...);
- Attività di ricerca e sperimentazione diretta sulla natura e sul mondo circostante (scoperta luce e ombre, temperatura, tempo e velocità);
- Attività manipolative quali toccare, smontare, costruire e ricostruire;
- Familiarità con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno (calendario, conta dei bambini presenti o seduti al proprio tavolo, quantità oggetti di varia natura o materiale...);
- Gioco con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo e giochi naturali e di recupero.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La documentazione rappresenta uno strumento per l'analisi qualitativa del servizio. Essa si pone come narrazione e memoria dei percorsi educativi, strumento di riflessione e di formazione per tutti gli operatori del servizio. La documentazione, attraverso forme e mezzi differenti, diventa strumento di rilettura e di approfondimento dei "saperi provvisori" dei bambini, utile per far emergere le strategie di ricerca attivate, gli stili personali, i livelli di conoscenza. Si documenta per gli insegnanti, attraverso tempi di rivisitazione dei materiali documentativi per sostenere un costante processo di valutazione e ri-progettazione dei percorsi progettuali. Si documenta per i genitori attraverso la redazione di ipotesi e rilanci progettuali, di documentazioni in itinere, di una pubblicazione finale del progetto per offrire opportunità di condivisione del progetto pedagogico e di compartecipazione ai sensi e ai significati delle esperienze educative. Si documenta per i bambini attraverso l'esposizione delle loro produzioni e/o di foto collocate ad altezza bambino, perché i bambini possano rileggersi nei percorsi attraversati, consolidare le esperienze, costruire nessi e connessioni tra le azioni e i pensieri.

Le diverse esperienze fatte dai bambini verranno documentate da foto, osservazioni ed elaborati e verranno restituiti a fine anno scolastico.

All'ingresso della scuola la bacheca viene utilizzata per comunicazioni istituzionali (chiusure, calendario scolastico, informazioni sulla salute, iniziative proposte, colloqui, altro).

La restituzione finale sarà costituita da un raccoglitore ad anelli per bambino e da libricini costruiti insieme che raccontano progetti specifici. Inoltre verranno fatti dei video da restituire ad ogni famiglia insieme alle foto.

VERIFICA

Durante il nostro percorso educativo e didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari esigenze e di conseguenza, di autovalutare il nostro lavoro cioè punti di forza e di debolezza della nostra progettazione che, essendo flessibile, sarà rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di essere accompagnati al raggiungimento dei traguardi formativi programmati.